



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Regione Marche

Ambito Evangelizzazione Famiglie, Bambini e Ragazzi

Weekend di Fraternità tra Famiglie, Ragazzi e Bambini

**SABATO 4 E DOMENICA 5 GENNAIO 2020
CASA FAMIGLIA DI NAZARETH A LORETO**

“L’amore familiare: vocazione e via di santità”

*....Per raccontare le meraviglie delle **Officine dello Spirito**,
dare lode a Dio e chiedere la Sua Grazia!
Sarà una **GIOIOSA EPIFANIA DEL SIGNORE GESU’**
con la famiglia di famiglie
del Rinnovamento nello Spirito delle Marche!*

**VIVA LA FAMIGLIA! LA FAMIGLIA E’ VIVA!
GESÙ È IL SIGNORE! ALLELUIA**

Per informazioni scrivere a famiglia@rns-marche.it

**AVVENTO
IN
FAMIGLIA**

Quarta settimana di Avvento

Sussidio per la preghiera in famiglia nel periodo di Avvento 2019

“La santità si addice alla tua casa...” (Sal 92,5).

La santità è il traguardo a cui devono tendere tutti i cristiani; in questo periodo di Avvento, raccogliamo l'invito del Salmo e rendiamo sante le nostre case con la preghiera ma, soprattutto con la testimonianza della bellezza di una vita in Cristo, sull'esempio dei santi.

Il santo Padre stesso ci invita a pregare in famiglia.
Dall'esortazione apostolica “Amoris laetitia”

*Nr. 288 L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o e ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. Gli adolescenti solitamente entrano in crisi con l'autorità e con le norme, per cui conviene stimolare le loro personali esperienze di fede e offrire loro testimonianze luminose che si impongano per la loro stessa bellezza. I genitori che vogliono accompagnare la fede dei propri figli sono attenti ai loro cambiamenti, perché sanno che l'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà. È fondamentale che i figli **vedano in maniera concreta che per i loro genitori la preghiera è realmente importante...***

*Nr. 318 La preghiera in famiglia è un mezzo privilegiato per esprimere e rafforzare questa fede pasquale. **Si possono trovare alcuni minuti ogni giorno** per stare uniti davanti al Signore vivo, dirgli le cose che preoccupano, pregare per i bisogni familiari, pregare per qualcuno che sta passando un momento difficile, chiedergli aiuto per amare, rendergli grazie per la vita e le cose buone, chiedere alla Vergine di proteggerci con il suo manto di madre. **Con parole semplici questo momento di preghiera può fare tantissimo bene alla famiglia...***

Santo Avvento a tutte le famiglie



Il più piccolo della famiglia accende il cero

Il figlio maggiore dice: "Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, visiti la nostra casa e la riempia del tuo Amore"

La mamma dice: "Ascoltiamo la parola di Gesù"

Dal Vangelo secondo Luca (1,67-79)

In quel tempo, Zaccaria, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: «Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

La parola a san Nicola di Bari – Il donarsi

Si racconta che a Patara, quando era ancora giovane, Nicola venne a sapere che un suo vicino, caduto in disgrazia, aveva costretto le sue tre figlie a prostituirsi. Nicola fece cadere dell'oro lungo il camino di casa, che finì miracolosamente nelle calze che le ragazze avevano messo ad asciugare accanto al fuoco. Da questo episodio nacque la leggenda di Babbo Natale (san Nicola – san Nicolaus – santa Claus)

I genitori spiegano ai figli il significato di queste parole di Chiara e si condividono le eventuali riflessioni.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre...

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

COME PREGARE?

La cosa più importante è essere fedeli. Magari due minuti al giorno, ma tutti i giorni. Il sussidio propone uno schema di preghiera in famiglia, che, volendo, non va rigorosamente rispettato. Proprio per questo è rivolto a tutti. Però è bene che il luogo o l'ambiente per la preghiera sia sempre lo stesso (ad esempio, intorno al tavolo prima o dopo la cena od intorno al tavolo del soggiorno).

Per ogni giorno del tempo di Avvento viene proposto:

- un gesto simbolico: l'accensione del cero della corona dell'Avvento; il cero verrà acceso ogni sera;
- una semplice invocazione dello Spirito Santo;
- il Vangelo del giorno;
- le parole di un santo;
- una benedizione tra tutti i componenti della famiglia.

IL SANTO DELLA SETTIMANA

All'interno del sussidio ogni famiglia troverà ogni settimana un piccolo "poster". La domenica dovrà essere stampato e, durante la settimana sarà colorato dai bambini più piccoli, che potranno vedere il volto del santo di riferimento.

È bene che, durante tutto l'Avvento, il "poster" sia affisso in prossimità del "luogo di preghiera".

LA CORONA DELL'AVVENTO

È formata da quattro candele viola, colore dell'Avvento, o rosse, a significare il fuoco dello Spirito Santo; le candele sono unite in circolo da rami; al centro della corona viene collocata una candela bianca da accendere il giorno del santo Natale.

Il più piccolo della famiglia accende la quarta candela della corona dell'Avvento, chiamata "degli angeli", per onorare gli spiriti celesti che annunciano la nascita del Salvatore.

Il padre dice: "Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci renda umili e obbedienti al tuo annuncio"

Il figlio maggiore dice: "Ascoltiamo la parola di Gesù"

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

La parola a san Nicola di Bari – La volontà di Dio

Quando morirono i suoi genitori, Nicola si recò a Myra. Il vescovo del luogo era morto recentemente, e vari sacerdoti discussero su chi dovesse sostituirlo. Si dice che sia stato semplicemente deciso di nominare vescovo il primo sacerdote che sarebbe entrato nella chiesa. Una "Dioincidenza" volle che quel sacerdote fosse Nicola.

I genitori spiegano ai figli il significato di queste parole di Chiara e si condividono le eventuali riflessioni.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre...

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte

Uno dei figli accende la candela

Il padre dice: "Il fuoco del tuo Spirito, o Signore, ci aiuti a ringraziarti per i prodigi che compi nella nostra vita"

Il figlio maggiore dice: "Ascoltiamo la parola di Gesù"

Dal Vangelo secondo Luca (1,57-66)

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

La parola a san Nicola di Bari – In difesa della Chiesa

Ario sosteneva che Gesù non fosse Dio e difese con vigore la sua posizione durante il concilio di Nicea; i vescovi lo ascoltarono. Tutti quanti tranne Nicola, che perse la pazienza e nel bel mezzo del Concilio tirò uno schiaffo ad Ario. Per la sua condotta, Nicola fu portato di fronte a Costantino, che dichiarò che avrebbero dovuto essere i vescovi a decidere quale pena applicare a Nicola. Gli furono tolte le vesti vescovili e lui fu messo in carcere. Quella stessa notte, racconta la storia, Nicola ebbe una visione in cui Gesù gli porse le Scritture, e Maria gli ridiede le sue vesti. Quando il giorno successivo il carceriere gli portò del cibo, vide Nicola vestito da vescovo che leggeva le Scritture. Dopo essere venuto a conoscenza di quel fatto, Costantino chiese il suo rilascio. Poi il Concilio terminò dando ragione a Nicola mettendo fine alla questione sollevata da Ario.

I genitori spiegano ai figli il significato di queste parole di Chiara e si condividono le eventuali riflessioni.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre...

Tutti i componenti della famiglia si benedicono facendo reciprocamente un segno della croce sulla fronte